

ALFONSIINA  
STORNI

VADO A DORMIRE

Denti di fiori, cuffia di rugiada  
mani di erbe, e tu, nutrice fina  
preparami leuzusola della terra  
e il copri letto cardoso dei muschi.

Nutrice mia, portami a letto, dormo  
Mettimi una lampada al capezzale  
una costellazione, quella che noi  
viam bene tutte, albanala un pochino.

Lasciami sola: si rompono i germogli  
ti dondola dall'alto un pie' celeste  
e un pensiero che traccia i suoi spartiti  
per il tuo oblio. Grazie. Ah, ancora...  
Se chiama lui, di nuovo, per telefono,  
digli che non insista. Sono già andata.

Alfonsina Storni  
7 luglio 2012